

Che cos'è l'OSCE



Chi siamo



Il lavoro svolto dall'OSCE sul terreno consente all'Organizzazione di affrontare le crisi emergenti. L'OSCE ha inviato centinaia di osservatori in Ucraina con l'obiettivo di ridurre le tensioni.

Con 57 Stati partecipanti del Nord America, dell'Europa e dell'Asia, l'OSCE – l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa – è la più grande organizzazione di sicurezza regionale al mondo. Essa si adopera per assicurare la stabilità, la pace e la democrazia di oltre un miliardo di persone attraverso il dialogo politico e progetti sul campo.

L'OSCE è un foro di dialogo politico su un ampio ventaglio di questioni riguardanti la sicurezza e una piattaforma di azione comune per migliorare la vita dei singoli e delle comunità. L'Organizzazione aiuta a superare le divergenze e a rafforzare la fiducia tra gli Stati attraverso la cooperazione nell'ambito della prevenzione dei conflitti, della gestione delle crisi e della ricostruzione post-conflittuale.

Grazie ai suoi gruppi di esperti, alle istituzioni e alle missioni sul campo, l'OSCE affronta problematiche che hanno un impatto sulla nostra sicurezza comune, tra le quali il controllo degli armamenti, il terrorismo, il buongoverno, la sicurezza energetica, la tratta di esseri umani, la democratizzazione, la libertà dei mezzi d'informazione e la tutela delle minoranze nazionali.

La nostra storia

Le origini dell'OSCE risalgono ai primi anni '70, all'Atto finale di Helsinki (1975) e alla creazione della Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa (CSCE) che, durante la guerra fredda, è servita da importante foro multilaterale per il dialogo tra Est e Ovest.



L'Atto finale di Helsinki, firmato l'1 agosto 1975, ha sancito dieci principi fondamentali (il "Decalogo") che regolano la condotta degli Stati fra di loro e nei confronti dei loro cittadini. Il documento continua ancor oggi a guidare il lavoro dell'OSCE.

L'Atto finale di Helsinki, firmato l'1 agosto 1975, include una serie d'impegni fondamentali su questioni politico-militari, economiche e ambientali e nel campo dei diritti umani. Definisce, inoltre, dieci principi fondamentali (il "Decalogo") che regolano la condotta degli Stati nelle loro relazioni reciproche e nei confronti dei cittadini.

Dal 1975 fino agli anni '80, la CSCE, attraverso una serie di riunioni e conferenze, ha elaborato e ampliato gli impegni degli Stati partecipanti, rivedendone periodicamente l'attuazione. La Conferenza ha definito un legame chiaro tra tutela dei diritti umani e sicurezza

costituendo, al contempo, uno dei pochi canali di comunicazione tra il Blocco orientale, l'Occidente e gli stati neutrali o non-allineati.

Con la fine della guerra fredda, il Vertice di Parigi del novembre 1990 ha impresso alla CSCE un nuovo corso. Nella Carta di Parigi per una nuova Europa, la CSCE è stata chiamata a svolgere un ruolo nella gestione del cambiamento storico in corso in Europa e a rispondere alle nuove sfide del periodo successivo alla guerra fredda. A tal fine, si è dotata di strutture permanenti, tra le quali un Segretariato, istituzioni specifiche e le prime missioni sul campo.

Con l'emergere dei conflitti conseguenti alla disgregazione dell'ex Jugoslavia, la CSCE è stata in prima linea nel gestire le crisi e nel ristabilire la pace. Ha anche lavorato con gli stati partecipanti per supportare il processo di transizione democratica.

Per riflettere questi cambiamenti nelle sue attività, nel 1994, la CSCE è stata ribattezzata Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa. Da allora l'OSCE ha continuato a evolversi per meglio rispondere ai pericoli per la sicurezza, rimanendo fedele ai suoi principi fondanti.

Come lavoriamo

L'inclusività è alla base di ogni attività svolta dall'OSCE. Gli Stati partecipanti dell'OSCE hanno uno status paritario e adottano le loro decisioni per consenso.



L'OSCE è un'organizzazione intergovernativa i cui 57 Stati partecipanti lavorano su un piano di parità in tutti gli organi decisionali.

Organi decisionali

Ogni settimana i Rappresentanti Permanenti degli Stati partecipanti si riuniscono nel Consiglio Permanente, l'organo decisionale ordinario dell'OSCE, e nel Foro di Cooperazione per la Sicurezza, in seno al quale gli Stati partecipanti adottano decisioni riguardanti gli aspetti militari della sicurezza. Un Consiglio Ministeriale è convocato annualmente per valutare le attività dell'OSCE e fornire un orientamento generale all'Organizzazione. I Vertici dei Capi di Stato e di Governo degli Stati partecipanti sono convocati periodicamente per definire le priorità di livello politico.

Presidenza

La Presidenza dell'OSCE è esercitata ogni anno da uno Stato partecipante diverso, il cui ministro degli esteri assume l'incarico di Presidente in esercizio e collabora con la presidenza precedente e con quella successiva formando la Troika dell'OSCE.

Il Presidente in esercizio può nominare rappresentanti personali. Al momento ci sono rappresentanti personali che coprono un vasto raggio di attività dell'Organizzazione, tra le quali la prevenzione e la gestione dei conflitti e il coordinamento su aree specifiche quali le questioni di genere, i diritti dell'infanzia e quelle legate alla promozione della tolleranza e della non discriminazione.

Segretariato

Il Segretario generale resta in carica tre anni; è a capo del Segretariato, con sede a Vienna, e presta sostegno alla Presidenza. Oltre agli uffici amministrativi, il Segretariato è composto dal Centro per la Prevenzione dei Conflitti e da dipartimenti e unità che si occupano di attività economiche e ambientali, di cooperazione con i paesi e le organizzazioni partner, di questioni attinenti la parità di genere, la lotta ai traffici illeciti, le minacce transnazionali, il terrorismo, la gestione delle frontiere e la riforma

delle forze di polizia. Sono incaricati di monitorare gli sviluppi riguardanti le rispettive aree di competenza, di fornire analisi specializzate e di dare attuazione a progetti sul campo.

Istituzioni

L'OSCE comprende tre istituzioni con un'area di lavoro specializzata.

L'Ufficio per le Istituzioni e i Diritti dell'Uomo (ODIHR),

con sede a Varsavia, promuove lo sviluppo democratico e i diritti umani. L'ambito del suo lavoro include l'osservazione elettorale, lo stato di diritto, la promozione della tolleranza e della non discriminazione e il miglioramento della condizione dei rom e dei sinti. L'ODIHR ospita annualmente la Riunione sull'attuazione degli impegni nell'ambito della dimensione umana, la più vasta conferenza annuale sui diritti dell'uomo della regione dell'OSCE.

Il Rappresentante per la Libertà dei Mezzi d'Informazione, con sede a

Vienna, segue gli sviluppi nel campo dei media e segnala le violazioni della libertà di espressione e della libertà dei mezzi d'informazione, promuovendo il pieno rispetto degli impegni OSCE nel settore.

L'Alto Commissario per le Minoranze Nazionali,

con sede a L'Aia, si avvale della diplomazia discreta e dell'azione tempestiva come strumenti di prevenzione dei conflitti, al fine di dare soluzione a tensioni etniche che potrebbero mettere a rischio la pace, la sicurezza e la stabilità.

L'Assemblea Parlamentare

riunisce oltre 300 legislatori dei parlamenti degli Stati partecipanti dell'OSCE allo scopo di facilitare il dialogo e la cooperazione e promuovere responsabilità. I parlamentari dell'OSCE hanno, inoltre, un ruolo guida nell'ambito delle attività di osservazione elettorale, svolgono visite sul campo e indirizzano il lavoro di riforma organizzativa.

Cosa facciamo

L'approccio dell'OSCE alla sicurezza si sviluppa in tre dimensioni: politico-militare, economica e ambientale e umana.

Attraverso l'approccio su tre dimensioni, l'OSCE supporta gli stati partecipanti nella creazione di una comunità di sicurezza libera, democratica e indivisibile, comprendente l'area Euro-atlantica ed Eurasiatica.

In **campo militare**, l'OSCE è impegnata a creare maggiore apertura, trasparenza e cooperazione e ha sviluppato il regime più avanzato al mondo di **controllo degli armamenti e di misure di rafforzamento della fiducia**. Le sue attività riguardano la riforma del

settore della sicurezza e lo stoccaggio e la distruzione in condizioni di sicurezza di armi di piccolo calibro e leggere e di munizioni convenzionali.

Anche gli **aspetti economici e ambientali** sono fattori chiave per il rafforzamento della sicurezza. La promozione del buongoverno, la lotta alla corruzione, la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, la condivisione delle risorse naturali e la gestione del ciclo dei rifiuti sono gli ambiti in cui l'OSCE apporta il suo contributo.

I **diritti umani** e le **libertà fondamentali** sono i caposaldi della stabilità. L'OSCE aiuta gli Stati partecipanti a rafforzare istituzioni democratiche, a organizzare elezioni libere, ad assicurare il rispetto dei diritti umani, la **libertà dei mezzi d'informazione**, i **diritti delle minoranze** e lo **stato di diritto**, e a promuovere la **tolleranza** e la **non discriminazione**.

A un livello più ampio, l'OSCE affronta le problematiche di sicurezza derivanti dalle minacce transfrontaliere, come i **cambiamenti climatici**, il **terrorismo**, la **radicalizzazione** e l'**estremismo violento**, la **criminalità organizzata**, la **criminalità informatica**, il **traffico di stupefacenti e di armi** e la **tratta di esseri umani**. Promuove

legami più stretti e una maggiore cooperazione tra gli Stati, creando partenariati pubblico-privati e coinvolgendo la società civile.

Nell'ambito delle attività trasversali alle tre dimensioni, l'OSCE si adopera a favore della **parità di genere** e per coinvolgere i **giovani** nella sua agenda per la pace e la sicurezza e promuove, inoltre, un approccio alla gestione dei **flussi migratori** e dei rifugiati che sia nel rispetto dei diritti umani, comprensivo e cooperativo.

L'OSCE opera in stretto contatto con altre organizzazioni internazionali e regionali e collabora con i suoi Partner per la cooperazione mediterranei e asiatici.

I diversi campi di attività dell'OSCE



Attività sul campo

La maggior parte del personale e delle risorse dell'OSCE è impegnata nelle operazioni sul terreno in Europa sudorientale, Europa orientale, Caucaso meridionale e Asia centrale.

Riconoscendo che la scuola è la sede ideale per promuovere la fiducia reciproca, superare gli stereotipi e favorire una consapevolezza dei diritti umani universali, l'OSCE si impegna attivamente con i bambini, i giovani e gli educatori.

Le operazioni sul campo sono istituite su invito dei rispettivi paesi ospitanti e i loro mandati sono concordati per consenso dagli Stati partecipanti. Esse assistono gli stati ospitanti nel rispettare i principi dell'OSCE grazie a progetti che rispondono alle loro necessità. Alcune operazioni, come la Missione speciale di monitoraggio in Ucraina impegna 1300 civili, tra i quali 700 osservatori. Altre hanno un ruolo critico nella fase post-conflittuale, aiutando a ricomporre la fiducia reciproca tra le comunità coinvolte.

Una delle attività principali dell'OSCE consiste nel risolvere i conflitti protratti nella sua regione attraverso i formati concordati, tra i quali figurano i negoziati per una soluzione politica comprensiva del conflitto in Transnistria, il Gruppo OSCE di Minsk, incaricato di trovare una soluzione pacifica e negoziata al conflitto nel Nagorno-Karabakh, nonché i Colloqui Internazionali di Ginevra, avviati dopo il conflitto in Georgia dell'agosto 2008 e presieduti congiuntamente con le Nazioni Unite e l'Unione europea.



L'OSCE svolge attività di osservazione elettorale e offre consulenza ai governi sui modi per sviluppare e preservare istituzioni democratiche.



Mezzi d'informazione indipendenti e professionali sono alla base di società democratiche e una delle priorità del lavoro dell'OSCE.



La promozione di attività di polizia efficaci e professionali è parte integrante degli sforzi dell'OSCE nel campo della prevenzione dei conflitti e della ricostruzione post conflittuale.



L'OSCE, tramite le sue operazioni sul terreno, contribuisce ad arrestare la diffusione delle armi in eccesso e offre assistenza per la loro distruzione.

Strutture dell'OSCE

Organi decisionali

Assemblea Parlamentare dell'OSCE

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE è composta da oltre 300 parlamentari dei 57 Stati partecipanti dell'OSCE; offre il suo contributo parlamentare, opera nell'ambito delle attività svolte dall'OSCE e facilita la cooperazione tra i legislatori.

Rappresentanti personali del Presidente in esercizio

Incaricati dalla Presidenza, i Rappresentanti personali operano nel campo della prevenzione e gestione dei conflitti nella regione dell'OSCE e assicurano il coordinamento in settori specifici come le questioni legate al genere e ai giovani; promuovono inoltre la tolleranza e la non discriminazione.

Vertice

Riunioni dei Capi di Stato e di Governo degli Stati partecipanti dell'OSCE durante le quali vengono stabilite priorità, adottate decisioni e forniti orientamenti al più alto livello politico.

Consiglio Ministeriale

Riunione dei ministri degli esteri degli Stati dell'OSCE; il Consiglio ministeriale è il principale organo centrale decisionale e direttivo dell'OSCE.

Consiglio Permanente

Il Consiglio permanente è l'organo ordinario per il dialogo politico e decisionale, composto dai rappresentanti di tutti gli Stati dell'OSCE; si riunisce settimanalmente a Vienna.

Foro di Cooperazione per la Sicurezza

Il Foro è un organo decisionale autonomo che riunisce settimanalmente i rappresentanti degli Stati partecipanti per consultazioni sulla stabilità e la sicurezza in campo militare.

Presidenza

Ogni anno la Presidenza dell'OSCE è esercitata da uno Stato partecipante diverso, il cui ministro degli esteri assume l'incarico di Presidente in esercizio. La Presidenza coordina il processo decisionale e stabilisce le priorità per l'anno del suo mandato.

Troika

La Troika è composta dai rappresentanti della Presidenza corrente, passata e futura.

Strutture esecutive

Segretario Generale

Eletto dal Consiglio ministeriale per un mandato di tre anni, il Segretario generale è a capo del Segretariato OSCE di Vienna e opera sotto la guida del Presidente in esercizio.

Segretariato, Vienna

Il Segretariato assiste la Presidenza nelle sue attività e presta sostegno operativo e amministrativo alle operazioni sul terreno e, se del caso, ad altre istituzioni.

Ufficio per le istituzioni democratiche e i Diritti dell'uomo, Varsavia

L'ODIHR promuove i processi elettorali democratici, il rispetto dei diritti umani, lo stato di diritto, la tolleranza e la non discriminazione, nonché i diritti delle comunità rom e sinti.

Rappresentante per la Libertà dei Mezzi d'informazione, Vienna

Il Rappresentante vigila sugli sviluppi riguardanti i media in tutti i 57 Stati partecipanti e provvede a segnalare tempestivamente le violazioni della libertà di espressione e della libertà dei media.

Alto Commissario per le Minoranze Nazionali, L'Aia

Il compito dell'Alto Commissario è di assicurare l'allerta precoce e adottare misure adeguate e tempestive per prevenire che le tensioni etniche sfocino in conflitti.

Attività dell'OSCE sul terreno

Le operazioni OSCE sul terreno prestano assistenza ai paesi ospitanti nell'attuazione pratica dei loro impegni OSCE e nello sviluppo di capacità a livello locale attraverso progetti che rispondono alle loro esigenze. Le operazioni sul terreno consentono all'OSCE di far fronte alle crisi emergenti, e in molti contesti svolgono un ruolo fondamentale nel contesto post conflittuale, contribuendo a ripristinare la fiducia tra le comunità interessate.

Europa sudorientale

- Presenza in Albania
- Missione in Bosnia-Erzegovina
- Missione in Kosovo
- Missione in Montenegro
- Missione in Serbia
- Missione a Skopje

Europa orientale

- Missione in Moldova
- Coordinatore dei progetti in Ucraina
- Missione speciale di monitoraggio in Ucraina
- Missione di osservatori presso i posti di controllo russi di Gukovo e di Donetsk

Caucaso meridionale

- Rappresentante personale del Presidente in esercizio per il conflitto oggetto della Conferenza OSCE di Minsk

Asia centrale

- Centro di Ashgabat
- Ufficio dei programmi di Nur-Sultan
- Ufficio dei programmi di Bishkek
- Ufficio dei programmi di Dušanbe
- Coordinatore dei progetti in Uzbekistan

Organi connessi all'OSCE

Gruppo Consultivo Congiunto

Con sede a Vienna, è un organo che tratta questioni riguardanti l'osservanza del Trattato sulle Forze armate convenzionali in Europa.

Commissione Consultiva Cieli aperti

Si riunisce con regolarità a Vienna ed è composta dai rappresentanti di ciascuno dei 34 Stati Parte del Trattato.

Corte di Conciliazione e Arbitrato

La Corte ha sede a Ginevra e funge da meccanismo per la composizione pacifica delle controversie in conformità al diritto internazionale e agli impegni OSCE.

Fatti e cifre

(aggiornati al settembre 2019)

Dati aggiornati sono disponibili all'indirizzo www.osce.org/it/whatistheosce/factsheet

Bilancio:

138.2 mln di euro

Bilancio OSCE per il 2019*

*Non include la Missione Speciale di Monitoraggio OSCE in Ucraina, la Missione di Osservatori OSCE presso i posti di controllo russi di Gukovo e Donetsk, progetti fuori bilancio o speciali.

Personale:



3.603 membri del personale

impiegati dall'OSCE

2.999 membri del personale

impiegati nelle **16 operazioni sul terreno** in Europa sudorientale, Europa orientale, Caucaso meridionale e Asia centrale

Il **Segretariato** e le **Istituzioni** impiegano complessivamente

604 persone

Parità di genere:



Percentuali del personale maschile e femminile dell'OSCE nelle diverse funzioni

	Maschi	Femmine
Personale per i servizi generali	52%	48%
Altri professionisti	64%	36%
Dirigenza	75%	25%
Totale	59%	41%

Stati partecipanti dell'OSCE

Albania	Danimarca	Kirghizistan	Paesi Bassi	Stati Uniti	Partner per la cooperazione
Andorra	Estonia	Lettonia	Polonia	Svezia	Afghanistan
Armenia	Federazione Russa	Liechtenstein	Portogallo	Svizzera	Australia
Austria	Finlandia	Lituania	Regno Unito	Tagikistan	Giappone
Azerbaijan	Francia	Lussemburgo	Repubblica Ceca	Turchia	Repubblica di Corea
Belarus	Georgia	Malta	Romania	Turkmenistan	Tailandia
Belgio	Germania	Macedonia del Nord	San Marino	Ucraina	Algeria
Bosnia Erzegovina	Grecia	Moldova	Santa Sede	Ungheria	Egitto
Bulgaria	Irlanda	Monaco	Serbia	Uzbekistan	Giordania
Canada	Islanda	Mongolia	Slovacchia		Israele
Cipro	Italia	Montenegro	Slovenia		Marocco
Croazia	Kazakistan	Norvegia	Spagna		Tunisia

Per seguire l'OSCE



I posti vacanti e le opportunità di stage sono pubblicati periodicamente sul sito Internet dell'OSCE jobs.osce.org

Per maggiori informazioni sull'OSCE, il suo lavoro e le sue strutture consultare il sito web: osce.org/it

Segretariato OSCE
Wallnerstrasse 6
A-1010 Vienna, Austria
Tel.: +43 1 514 36 6000
pm@osce.org